



Comune di Solarolo

# Rendiconto della gestione 2019

## Allegato C – Relazione sulla gestione



### Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni"* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

L'art. 11, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, elenca le informazioni che la relazione deve contenere, utili per una migliore comprensione dei dati contabili come di seguito illustrati.



## A) I criteri di valutazione utilizzati

I criteri utilizzati per la determinazione del valore degli accertamenti / impegni iscritti nel conto del bilancio sono di seguito sinteticamente descritti con riferimento alle voci principali.

Tali criteri si ispirano ai principi contabili di riferimento in particolare al principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 come successivamente integrato e modificato.

In coerenza a quanto stabilito dalle norme di riferimento, il Comune di Solarolo ha provveduto a determinare il valore degli accertamenti e degli impegni e la loro imputazione (connessa alla esigibilità) secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata.

Nell'anno 2015 è stata avviata la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il nuovo piano dei conti finanziario, si è provveduto all'introduzione del fondo pluriennale vincolato e al calcolo e alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tali nuovi elementi hanno quindi condotto:

- alla ridefinizione del piano degli articoli di bilancio, redatto in coerenza logica con il piano dei conti;
- alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- alla riallocazione di voci di bilancio in diversi titoli e tipologie (per le entrate) e in diverse missioni e programmi (per le spese).

Fra gli elementi che devono essere tenuti in considerazione ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio occorre ricordare che, con decorrenza 1/1/2015, ha preso avvio in modo sostanziale il processo di trasferimento delle funzioni dal Comune di Solarolo all'Unione della Romagna Faentina, costituitasi dall'1/1/2012. Per effetto dell'avvio concreto di tale fase di conferimenti, si sono realizzati effettivi trasferimenti di personale e di somme in coerenza con i trasferimenti delle funzioni: a queste operazioni hanno fatto seguito i necessari adeguamenti anche dal punto di vista contabile. Si è modificata, in particolare, l'imputazione della spesa che dagli interventi 1, 2, 3, ecc... è passata al macroaggregato 4 assumendo la natura di trasferimento. La formulazione delle previsioni del bilancio 2019/2020 teneva conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del completamento del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina con decorrenza 1/1/2018. I bilanci degli Enti coinvolti (Unione e Comuni) sono venuti progressivamente a modificarsi e la struttura delle entrate e delle spese è mutata più o meno radicalmente a seconda delle funzioni e delle scelte effettuate.

Alla data del 01-01-2019 risultano trasferite in Unione tutte le attività e funzioni fondamentali ed il personale dipendente.

### ENTRATE - ACCERTAMENTI

#### PARTE CORRENTE

##### *Titolo primo*

Sono state contabilizzate per cassa, in corso d'anno, le entrate relative a:

- IMU (versamento spontaneo)
- IMPOSTA DI PUBBLICITA'
- TASI (versamento spontaneo)



- TOSAP
- PROVENTI DERIVANTI DALLA LOTTA ALL'EVASIONE
- PROVENTI "UNA TANTUM" PER CONCESSIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
- DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per determinare il valore finale dell'accertamento, invece, si è tenuto conto dei calcoli effettuati dall'ufficio tributi e delle riscossioni avvenute nel 2020 fino alla data di elaborazione dei residui con un incremento valutato prudenzialmente al fine di considerare anche le ulteriori riscossioni in corso fino alla data di approvazione del rendiconto.

Le voci di spesa correlate direttamente alla riscossione delle suddette entrate (ad esempio aggi per la riscossione di proventi derivanti dalla lotta all'evasione) sono impegnate con logiche proporzionali per tener conto dell'aggio maturato (se esigibile) sulle riscossioni effettive, salvo diversi accordi con il soggetto titolare della riscossione.

Sono state contabilizzate secondo criteri diversi le entrate di seguito indicate:

- FONDO DI SOLIDARIETA' e FONDI PER IL RISTORO DI MINORI INTROITI IMU-TASI: gli accertamenti sono coerenti con il dato del Ministero dell'Interno - Finanza Locale;
- FONDO COMPENSATIVO IMU-TASI: l'accertamento è coerente con il dato del Ministero dell'Interno - Finanza Locale. Il contributo risulta riscosso;
- ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO EFFETTUATA DALL'ENTE IN MATERIA DI IMU e TASI: nel rispetto del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs 118/2011, punto 3.7.1 così come modificato dal DM 4/8/2016, il valore finale dell'accertamento, connesso all'emissione di atti di accertamento ed ex liquidazioni nell'esercizio 2019, risulta essere pari ad € 27.388,72 già incassati al 31-12-2019, a fronte di stanziamenti definitivi di complessivi € 66.000,00. Nella gestione residui sono stati mantenuti gli accertamenti emessi nell'anno 2015 per recupero evasione IMU per un importo complessivo di € 43.087,95, ed emessi nell'anno 2017 per un importo complessivo di € 34.755,32. Su dette somme è costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità rapportato ad un indice di mancata riscossione pari all'84%.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: per questa voce è confermato l'accertamento pari ad € 409.000,00, corrispondente allo stanziamento definitivo, di cui risultano riscossi € 158.690,72 quale quota di acconto alla data del 31-12-2019. Si tratta di una posta di entrata particolare per la quale i principi di riferimento per l'iscrizione a bilancio sono stati oggetto di diverse modifiche volte a ridurre, nella sostanza, la discrezionalità e fissarne l'oggettività. Nella formulazione attualmente in vigore, con decorrenza 2016, è previsto che la previsione venga calcolata con il riferimento matematico alla sommatoria delle riscossioni a tale titolo effettuate in conto competenza ed in conto residui con riferimento allo stanziamento dei due anni precedenti (per il 2019 vale quindi il 2017):

		RISCOSSIONI		
bilancio 2017	CP	acconto 2017	€ 140.808,23	Incassi risultanti da rendiconto 2017
bilancio 2018	RS	saldo 2017	€ 269.191,77	
	PREVISIONE 2019	ipotesi	€ 410.000,00	
	PREVISIONE 2019	effettiva	409.000,00	

TARI: per questa entrata nel 2019 si è provveduto ad inserire un valore finale dell'accertamento pari ad € 610.509,00, corrispondente al valore della previsione definitiva, equivalente al PEF definitivo per l'anno 2019. Non si è provveduto all'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità perchè l'inevaso è già considerato quale voce del PEF.



## *Titolo secondo*

Le entrate del titolo secondo sono state accertate con riferimento:

- ai dati forniti dal Ministero dell'Interno per il tramite del sito della Finanza Locale;
- ai dati forniti e dalla documentazione in possesso dell'ente per i contributi regionali e provinciali di parte corrette;

informazioni tutte in possesso degli uffici competenti e da questi resi noti ai Servizi Finanziari nel corso dell'esercizio o al momento del riaccertamento dei residui.

Come previsto dai principi contabili, gli accertamenti relativi alle entrate in argomento non sono rettificati con l'accantonamento a fondo crediti.

## *Titolo terzo*

### *Proventi dei servizi pubblici*

Per le entrate ricomprese in questa categoria gli accertamenti sono effettuati solitamente avvalendosi delle comunicazioni effettuate dai servizi competenti. Sono accertate per cassa solamente le riscossioni per le quali non è possibile effettuare un calcolo di previsione.

Per quanto riguarda i PROVENTI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA pari ad € 2.526,95, sono stati accertati per cassa per la difficoltà di effettuare una previsione. Si tratta degli incassi, a seguito delle ingiunzioni eseguite dalla Sorit, per la riscossione coattiva dei verbali delle contravvenzioni emessi fino a tutto il 2015, ultimo anno in cui il servizio ha avuto una gestione interna al Comune di Solarolo.

Per quanto riguarda i proventi per violazioni al Codice della Strada per l'esercizio di competenza, in relazione a quanto già esposto nella presente relazione, poiché la funzione di Polizia Municipale è stata conferita all'Unione della Romagna Faentina con efficacia operativa dall'1/1/2016, con trasferimento effettivo ed integrale del personale e delle risorse gestite sia in termini di entrate che di spese, non vi sono entrate di competenza riscosse dal Comune di Solarolo nel 2019. La gestione degli accertamenti di competenza dell'esercizio 2019 è, quindi, interamente a carico dell'Unione della Romagna Faentina.

Per la specifica voce in argomento è costituito apposito stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato unicamente con riferimento alle poste dei residui attivi mantenuti.

La voce sanzioni al codice della strada rientra fra le tipologie di entrata per le quali lo specifico Fondo crediti di dubbia esigibilità è creato dall'ente riscuotitore (URF).

Per quanto riguarda i PROVENTI COLLEGATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI gli accertamenti sono effettuati sulla base delle indicazioni fornite dai Servizi comunali competenti nella gestione sulla base dei servizi effettivamente resi al 31/12/2019 e per i quali sono stati emessi regolari titoli di credito (fatture, ricevute, bollette, reversali, ecc...). Per queste entrate è costituito il fondo crediti dubbia esigibilità.

### *Proventi dei beni dell'ente*

Le entrate sono accertate sulla base di quanto previsto da contratti che, a vario titolo, mettono a disposizione di terzi i beni comunali. Per le entrate relative a fitti attivi di immobili, censi, canoni,

ecc... è stata prevista la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità. Per singole tipologie di entrata soggette a fidejussione, per le entrate già riscosse e quelle senza margini di difficile esazione non è stato costituito il fondo.

## PARTE CAPITALE

### *Titolo quarto*

Le entrate sono accertate sulla base di obbligazioni giuridiche perfezionate, in particolare:

- cessioni di beni immobili, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.13 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011.
- altre entrate, quali monetizzazione aree pubbliche ad uso privato e proventi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, al momento di adozione del formale atto dell'ente di concessione del diritto;
- contributi da altri enti per il finanziamento o cofinanziamento di opere pubbliche, solo a seguito della ufficiale comunicazione dell'atto di assegnazione del trasferimento, al momento di assunzione del corrispondente impegno di spesa.
- con riguardo al rilascio di permessi di costruire si specifica, così come citato in precedenza, che la funzione Urbanistica ed Edilizia privata, dal 1.1.2016 è stata conferita nell'Unione della Romagna Faentina. I proventi dal rilascio di permessi di costruire sono pertanto incassati nel Bilancio dell'Unione e trasferiti al Comune di Solarolo per competenza territoriale e iscritti in bilancio quale voce di trasferimento.

Gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati alla parte in conto capitale del bilancio.

### *Titolo quinto*

Non sussistono entrate da riduzione di attività finanziarie.

### *Titolo sesto*

Non sono stati contratti nuovi mutui o prestiti.

### *Titolo settimo*

In merito all'anticipazione si rinvia a quanto precisato nell'apposita sezione.



## SPESE - IMPEGNI

### PARTE CORRENTE

#### *Titolo primo*

I criteri di adozione degli impegni di spesa relativamente alle spese di più significativo ammontare sono sinteticamente illustrati di seguito:

Spese di personale:

- dall'1-1-2017 tutto il personale è transitato nell'Unione della Romagna Faentina.

Spese di acquisto di beni e servizi:

- gli impegni di spesa sono stati assunti nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione;
- gli impegni di spesa inerenti a contratti di somministrazione pluriennale sono stati assunti negli esercizi considerati dal bilancio di previsione e, per quelli di durata continuativa a cavallo fra due esercizi (ad esempio tutti i servizi con erogazione collegata all'anno scolastico), sono stati assunti con imputazione distinta per gli esercizi considerati;

Spese relative a trasferimenti correnti:

- gli impegni sono stati imputati all'esercizio finanziario dell'atto amministrativo di attribuzione del contributo salvo diversa indicazione da parte dei Settori di volta in volta interessati;

Spese per utilizzo beni di terzi:

- gli impegni sono imputati agli esercizi in cui l'obbligazione giuridica viene a scadere;

Spese per interessi passivi:

- gli impegni sono imputati agli esercizi in cui viene a scadenza l'obbligazione;

Spese inerenti incarichi a legali esterni:

- gli impegni di spesa a tale titolo non hanno esigibilità esattamente determinabile, essendo possibile, per le quote di compenso già maturate in relazione alle attività svolte, che i legali interessati ne chiedano il pagamento solo al termine ultimo di tutte le fasi di avanzamento della causa. Non si è pertanto proceduto a reimputazioni.

Spese per indennità di fine rapporto amministratori:

- le spese nell'esercizio di riferimento sono state accantonate ad apposita specifica voce nel risultato di amministrazione.

Non si è proceduto ad assunzione di impegni di spesa, e le relative quote sono confluite nel risultato di amministrazione, per le somme stanziare a titolo di

- fondo di riserva
- fondo crediti dubbia esigibilità
- fondo perdite società partecipate
- fondo per indennità di fine mandato del sindaco.



## PARTE CAPITALE

### *Titolo secondo*

Le spese di investimento sono impegnate esclusivamente in relazione al perfezionarsi degli accertamenti di entrata provenienti da risorse proprie dell'ente e da contributi esterni finalizzati, in modo da assicurare sempre la copertura finanziaria degli investimenti.

Le spese sono state impegnate negli esercizi di scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti da contratti o convenzioni per la realizzazione dell'investimento, mediante la definizione dei cronoprogrammi.

Per le opere finanziate con mezzi propri dell'ente, si è provveduto al totale finanziamento dell'opera fin dal primo anno di inizio lavori e assunzione di impegno di spesa sulla base di una obbligazione giuridica perfezionata (aggiudicazione lavori o gara formalmente indetta), costituendo il fondo pluriennale vincolato destinato ad investimenti per le annualità successive così come previste nel cronoprogramma.

Per le opere finanziate da contributi esterni da altri enti pubblici, (Stato, Regione, Provincia), si è provveduto al finanziamento dell'opera dopo la formale assegnazione del trasferimento e sulla base dei cronoprogrammi ove trasmessi e necessari.

In sede di riaccertamento ordinario, in seguito alla verifica effettuata dai servizi competenti, sono stati cancellati e reimputati all'anno successivo gli impegni di spesa la cui obbligazione giuridica non era esigibile nell'esercizio di riferimento del rendiconto 2019.

Sono stati recepiti gli effetti delle modifiche apportate ai Principi contabili dai Decreti Ministeriali correttivi emanati nel 2019.

### *Titolo quarto*

Il titolo quarto contiene il valore della quota capitale di ammortamento mutui e prestiti a valere sull'anno 2019.

### *Titolo quinto*

Per l'anticipazione di tesoreria si rinvia all'apposita sezione.

## B) Le principali voci del conto del bilancio

### Entrata corrente, accertamenti di competenza

L'accertamento è la fase in cui le somme, iscritte in bilancio secondo l'importo definito in sede previsionale, trovano esatta definizione nel debitore e nell'importo.

Gli scostamenti che emergono dal confronto con le previsioni tendono a dimensioni minori quanto più è possibile disporre, in sede di previsione, di dati realistici e quanto più i fatti di gestione si concretizzano in maniera coerente.

Le entrate correnti (titoli 1°, 2° e 3°) sono state accertate complessivamente in € 3.470.988,70, le riscossioni di competenza sono state di € 2.833.927,66 e le somme rimaste da riscuotere al 31-12-2019 € 637.061,04.

Si riportano di seguito i dati relativi alle entrate correnti:

Gestione CP	TITOLO 1°	TITOLO 2°	TITOLO 3°	TOTALE
PREVISIONE DEFINITIVA	2.697.302,00	343.044,00	611.215,00	3.651.561,00
ACCERTAMENTI	2.636.614,08	286.730,31	547.644,31	3.470.988,70
Maggiori/Minori accertamenti	-60.687,92	-56.313,69	-63.570,69	-180.572,30
% di realizzo	97,75%	83,58%	89,60%	95,05%
RISCOSSIONI	2.138.202,16	285.230,31	410.495,19	2.833.927,66
Maggiori/Minori riscossioni	-498.411,92	-1.500,00	-137.149,12	-637.061,04
% di riscossione al 31-12-2019	81,10%	99,48%	74,96%	81,65%

Si analizzano di seguito i dati relativi alle entrate correnti distinte per titoli, evidenziando gli scostamenti fra la previsione definitiva ed i corrispondenti accertamenti:

#### TITOLO 1°

##### Entrate tributarie

Complessivamente le entrate tributarie hanno rilevato minori accertamenti per un saldo negativo di € 60.687,92.

Minori accertamenti si sono concretizzati in particolare sul recupero evasione relativa all'IMU (€ 40.000,00) sull'imposta comunale sulla pubblicità (€ 5.292,92) sull'ICI recupero evasione (€ 469,56), TOSAP (€ 3.687,22), TASI (€ 1.388,72), TARI (€ 9.627,13), diritti pubbliche affissioni (€ 3.990,00).

#### TITOLO 2°

##### Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

Complessivamente le entrate derivanti da trasferimenti hanno rilevato minori accertamenti per un saldo negativo € 56.313,69.

In particolare, le voci principali sono riportate di seguito

- non si sono concretizzati i contributi per:



RIMBORSO SPESE ELEZIONI STATALI/REFERENDUM	17.130,99
CONTRIBUTO DELLO STATO ACCOGLIENZA STRANIERI	7.000,00
TRASFERIMENTI DALL'URF- SERV. GENERALI	21.228,12
TRASFERIMENTI DALL'URF- SERV. EDILIZIA (Dir. Segret.)	20.000,00

- si sono concretizzati maggiori contributi per:  
 CONTRIBUTI ERARIALI PER FATTISPECIE SPECIFICHE  
 DI LEGGE 2.628,92

### TITOLO 3°

#### Entrate extra tributarie

Complessivamente le entrate extra tributarie hanno rilevato minori accertamenti per un saldo negativo di € 63.570,69, come di seguito evidenziato:

	PREVISIONE DEFINITIVA DI CP	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
TIPOLOGIA 100 - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 379.963,00	€ 371.032,93	-€ 8.930,07
TIPOLOGIA 200 - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 5.350,00	€ 3.878,93	-€ 1.471,07
TIPOLOGIA 300 - interessi attivi	€ 20,00	€ 0,89	-€ 19,11
TIPOLOGIA 400 - altre entrate da redditi di capitale	€ 77.529,00	€ 77.524,38	-€ 4,62
TIPOLOGIA 500 - rimborsi e altre entrate ricorrenti	€ 148.353,00	€ 95.207,18	-€ 53.145,82
<b>TOTALE</b>	<b>€ 611.215,00</b>	<b>€ 547.644,31</b>	<b>-€ 63.570,69</b>

#### Spesa corrente, impegni di competenza

La spesa corrente è quella parte del bilancio che trova le naturali risorse necessarie al suo finanziamento nei primi tre titoli dell'entrata ed è costituita dal titolo 1° a cui vanno aggiunti i rimborsi delle quote dei mutui e dei prestiti obbligazionari in ammortamento iscritti al titolo 4°.

Le regole per l'assunzione degli impegni sono definite dal D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 in materia di contabilità armonizzata e di rafforzamento del principio della competenza finanziaria.

Il valore degli impegni di spesa rappresentati di seguito, recepisce nei totali finali il risultato del riaccertamento ordinario, attività propedeutica al rendiconto 2019, approvato con atto della Giunta Comunale n. 15 del 12-3-2020 "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI al 31-12-2019 E VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS 118/2011 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA - ALLEGATO 4/2 AL D.LGS 118/2011 E D.LGS 267/2000" e delle risultanze del Rendiconto 2018 approvato con atto del Consiglio Comunale n. 18 del 17-4-2019.

La verifica effettuata sugli impegni assunti e sulla esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche, la cui effettiva scadenza è posta oltre il periodo temporale dell'esercizio di riferimento, determina il mantenimento nell'esercizio o la reimputazione degli stessi all'esercizio di esigibilità del credito da parte del terzo.

In particolare, nel rispetto del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, le variazioni per reimputazione degli impegni di spesa determinano, iscritto nel bilancio di previsione in entrata, la

costituzione del corrispondente fondo pluriennale vincolato per spese correnti a valere sull'anno in cui le relative spese andranno a scadenza.

La verifica effettuata sugli impegni assunti e sulla esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche non ha determinato reimputazioni ad esercizi successivi. Non si è dato luogo, pertanto alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di uscita per spese correnti.

	<b>Impegni 2019 reimputati (+) FPV</b>	<b>All'anno 2020</b>	<b>All'anno 2021</b>	<b>All'anno 2022</b>
Titolo 1°	0,00	0	0	0

Si rappresentano di seguito le spese correnti classificate per macroaggregati, così come previsti dal D.Lgs. 118/2011,

<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>	
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	13.443,01
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.574.443,84
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.617.993,70
107	INTERESSI PASSIVI	19.012,58
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	11.413,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	39.299,05
100	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.275.605,18</b>

#### **Analisi della gestione di competenza in conto capitale – parte entrata e parte spesa**

Le entrate in conto capitale sono allocate al titolo 4° e al titolo 5° del conto del bilancio e sono destinate esclusivamente alle spese di investimento.

In premessa si precisa che nell'ambito della nuova contabilità armonizzata, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011, il bilancio 2019 ed il rendiconto 2019 recepiscono le risultanze dell'applicazione dei principi legati alla competenza finanziaria potenziata e la conseguente creazione del fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.3 del principio contabile interviene disciplinando le modalità di registrazione delle spese di investimento e la gestione del fondo pluriennale vincolato (FPV). In sostanza l'FPV è finalizzato a garantire il raccordo tra più esercizi e costituisce un saldo finanziario formato da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La gestione della parte in conto capitale del bilancio, relativamente alla competenza 2019, è contabilizzata, quando necessario, mediante l'utilizzo dei cronoprogrammi. Il cronoprogramma è un documento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica; il dettaglio delle fasi dipende dalla tipologia dei lavori e dalle modalità gestionali adottate caso per caso. Il cronoprogramma evidenzia le obbligazioni contrattuali riportandone la descrizione e la collocazione temporale. Sulla base dei cronoprogrammi, se necessari, sono stati assunti anche impegni imputati all'anno finanziario 2020 al cui finanziamento si è provveduto mediante entrate accertate nell'anno 2019 e che hanno costituito FPV in entrata per l'anno 2020.



<b>ENTRATE</b>	<b>Accertamenti CP</b>	<b>Riscossioni CP</b>	<b>Residui da riportare</b>	<b>Accertamenti reimputati (-) FPV</b>
Titolo 4	635.386,74	134.158,65	501.228,09	-
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>635.386,74</b>	<b>134.158,65</b>	<b>501.228,09</b>	<b>-</b>

<b>SPESE</b>	<b>Impegni CP</b>	<b>Pagamenti CP</b>	<b>Residui da riportare CP</b>	<b>Impegni reimputati (+) FPV</b>
Titolo 2	739.206,52	414.418,37	324.788,15	533.501,88
<b>TOTALE</b>	<b>739.206,52</b>	<b>414.418,37</b>	<b>324.788,15</b>	<b>533.501,88</b>

In sede di rendiconto 2019, il riaccertamento ordinario dei residui al 31-12-2019 ha individuato impegni di spesa inerenti a progetti già approvati ma i cui tempi di realizzazione ed esigibilità sono previsti nell'anno 2020. Tali impegni sono stati oggetto di reimputazione all'annualità 2020 generando un saldo da FPV per un importo pari ad € 533.501,88, iscritto nella parte entrata del bilancio 2020 e destinato al finanziamento di spese esigibili nell'anno 2020 per pari importo.

	<b>Impegni 2019 reimputati (+) FPV</b>	<b>All'anno 2020</b>	<b>All'anno 2021</b>	<b>All'anno 2022</b>
Titolo 2	533.501,88	533.501,88	0	0

Si descrivono di seguito le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale dell'esercizio 2019:

<b>INVESTIMENTI</b>	<b>ENTRATE ACCERTATE</b>
<b><u>MEZZI PROPRI</u></b>	
VENDITA ALL'ASTA BENI IN DISUSO	-
CESSIONE DIRITTI PER ESTINZIONE VINCOLI PEEP	797,74
MONETIZZAZIONE AREE	
ONERI DI URBANIZZAZIONE	65.000,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>65.797,74</b>
<b><u>CONTRIBUTI DA TERZI</u></b>	
CONTRIBUTI STATO	569.589,00
CONTRIBUTI REGIONE	-
CONTRIBUTI PROVINCIA	-
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI	
CONTRIBUTI DA PRIVATI	
<b>TOTALE CONTRIBUTI DA TERZI</b>	<b>569.589,00</b>
<b><u>RICORSO AL CREDITO</u></b>	
ACCENSIONE MUTUI	-

TOTALE ENTRATE ACCERTATE COMPETENZA ANNO 2019

635.386,74

ENTRATE DA REIMPUTAZIONE ANNI PRECEDENTI (FPV iniziale)

371.088,87

FPV PER INVESTIMENTI 2020 (FPV finale)

- 533.501,88

**TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2019**

472.973,73

A cui si aggiunge l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 di € 320.016,00.

Si rappresentano di seguito le spese in conto capitale classificate per macroaggregati, così come previsti dal D.Lgs. 118/2011

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		TOTALE
	<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	397.656,52
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	141.350,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
200	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>739.206,52</b>

#### Analisi della gestione di competenza attività finanziarie – parte entrata e parte spesa

Il titolo 6° comprende le entrate provenienti dall'accensione di mutui e prestiti.

Non sono stati accessi nuovi mutui nell'anno 2019.

Con delibera n. 60 del 15-10-2019 la Giunta Comunale ha approvato l'adesione alla proposta di rinegoziazione del prestito posizione n. 4448051/00 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del Decreto del MEF del 30 agosto 2019, in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con le modalità operative previste dal decreto del MEF n. 81729 del 30 agosto 2019.

Si riporta di seguito la situazione del mutuo oggetto della proposta di rinegoziazione:

#### MUTUO RINEGOZIABILE

n. posizione mutuo	data scadenza ammortamento	tasso di interesse fisso	importo finanziamento concesso	debito residuo al 1° gennaio 2019
4448051/00	31/12/2023	4,750	236.000,00	81.081,35



#### SITUAZIONE ANTE RINEGOZIAZIONE

n. posizione mutuo	rata 1° semestre 2019	rata 2° semestre 2019	totale rate 2019
4448051/00	9.204,52	9.204,52	18.409,04

#### SITUAZIONE POST RINEGOZIAZIONE

n. posizione mutuo	rata 1° semestre 2019	rata 2° semestre 2019	totale rate 2019
4448051/00	8.129,78	8.129,78	16.259,56

La proposta di rinegoziazione è risultata economicamente conveniente in quanto ha permesso di conseguire dei risparmi di spesa in ciascun anno del piano di ammortamento, la cui durata residua è rimasta invariata:

#### RISPARMI

n. posizione mutuo	risparmio annuale	n. anni ammortamento residuo	risparmio intero periodo ammortamento residuo
4448051/00	2.149,48	5	<b>10.747,40</b>

Per l'esercizio 2019 la capacità del Comune di ricorrere a nuovi mutui e prestiti è stata rapportata agli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e dalla L. 190/2014.

Nel corso del 2019 l'ente locale poteva assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superava il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente. La suddetta percentuale è stata negli ultimi anni più volte modificata.

Preso atto di quanto sopra nel 2019 il livello massimo ammissibile di interessi passivi è stato calcolato, in sede di bilancio di previsione, nella misura evidenziata dalla tabella che segue:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI per l'esercizio 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE dell'esercizio 2017 (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.748.129,34
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	251.307,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	441.024,21
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.440.460,92</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO/OBBLIGAZIONI - esercizio 2019		

Livello massimo di spesa annuale:	(+)	344.040,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	39.729,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	5.202,06
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		328.518,16
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	483.960,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>483.960,89</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Si rappresentano di seguito le spese per rimborso di prestiti classificate per macroaggregati, così come previsti dal D.Lgs. 118/2011,

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		TOTALE
402	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	148.237,94
400	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>148.237,94</b>

Si evidenzia la consistenza del debito al 31-12-2019:

rimborso della quota capitale

<b>CONSUNTIVO 2019</b>							
	consistenza iniziale	accensione		rimborso		variazioni da altre cause	consistenza finale
	31/12/2018	accertamenti	riscossione	impegni	pagamenti		31/12/2019
<b>Cassa DDPP</b>	398.024,35	-	-	120.775,67	120.775,67	811,62	276.437,06
<b>Monte Paschi</b>	85.936,54	-	-	27.462,27	27.462,27	-	58.474,27
	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>483.960,89</b>	-	-	<b>148.237,94</b>	<b>148.237,94</b>	<b>811,62</b>	<b>334.911,33</b>



La spesa sostenuta complessivamente per pagamento delle rate dei mutui nel corso dell'esercizio 2019 è la seguente:

	QU. CAPITALE	QU. INTERESSI	TOTALE
CASSA DDPP	66.010,57	10.783,33	<b>76.793,90</b>
MEF	54.765,10	4.902,10	<b>59.667,20</b>
MONTE PASCHI	27.462,27	3.327,15	<b>30.789,42</b>
<b>TOTALE</b>	<b>148.237,94</b>	<b>19.012,58</b>	<b>167.250,52</b>

## Risultato finanziario complessivo

### RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2019

La gestione dell'esercizio finanziario 2019 si è conclusa con un avanzo complessivo di € **646.157,43**

Per l'esatta determinazione dell'avanzo si fa riferimento alle risultanze della gestione di cassa trasmesse dal Tesoriere e di seguito indicate:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			743.758,57
<b>RISCOSSIONI</b>	608.572,17	3.234.517,66	3.843.089,83
<b>PAGAMENTI</b>	-409.797,01	-3.401.568,99	-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>	198.775,16	- 167.051,33	<b>775.482,40</b>

Alle menzionate cifre si aggiungono i residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			775.482,40
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	376.896,86	1.138.294,13	1.515.190,99
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	-83.097,08	-1.027.917,00	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			-533.501,88
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>	293.799,78	110.377,13	<b>646.157,43</b>



## Composizione dell'avanzo di amministrazione

L'avanzo complessivo di amministrazione è frutto delle operazioni effettuate nelle diverse parti del bilancio in relazione alle poste di competenza e ai residui, alla parte corrente e in conto capitale. In particolare lo schema che segue evidenzia la formazione dell'avanzo in relazione a questo aspetto.

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - COMPOSIZIONE

<b>GESTIONE COMPETENZA</b>			
	<b>Parte corrente (accertamenti):</b>		
Titolo I	Entrate tributarie	2.636.614,08	
Titolo II	Entrate da trasferimenti	286.730,31	
Titolo III	Entrate extratributarie	547.644,31	
	<b>Totale entrate correnti</b>		<b>3.470.988,70</b>
	- proventi sanzioni CDS applicato alla parte corrente		-
	+ Avanzo di amministrazione 2018 NON applicato alla parte corrente		365.858,58
	+ Avanzo di amministrazione 2018 applicato alla parte corrente		4.868,53
			<b>3.841.715,81</b>
Titolo I	<b>Spese correnti</b>	<b>3.275.605,18</b>	
	- Quota di spese correnti finanziata con O.U.	-	
			3.275.605,18
Titolo III	Quote capitali estinzione mutui		148.237,94
			<b>3.423.843,12</b>
	<b>Avanzo di parte corrente</b>		<b>417.872,69</b>
	<b>Parte investimenti:</b>		
	<b>Entrata</b>		
Titolo IV	Accertamenti	<b>635.386,74</b>	
Titolo V	Accertamenti	-	
		<b>635.386,74</b>	
	- Quota di O.U. che finanzia le spese correnti	-	
			635.386,74
	+ proventi sanzioni CDS applicato alla parte investimenti	-	-
	+ Avanzo di amministrazione 2018 NON applicato alla parte investimenti		122.965,52
	+ Avanzo 2018 applicato per investimenti		320.016,00
			<b>1.078.368,26</b>
Titolo II	<b>Spesa</b>		
	Impegni	739.206,52	
			<b>739.206,52</b>
	<b>Avanzo di parte investimenti</b>		<b>339.161,74</b>

**RIEPILOGO**

<b>AVANZO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>417.872,69</b>
<b>AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>339.161,74</b>
<b>TOTALE AVANZO DA GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>757.034,43</b>

**GESTIONE RESIDUI**

<b>Parte corrente</b>			
<i>Spesa:</i>			
Titolo I	Minori impegni	52.552,06	
Titolo III	Minori impegni per qu. capitali mutui	-	
Titolo IV	Minori impegni servizi conto terzi	-	
			52.552,06
<i>Entrata:</i>			
Titolo I	Minori accertamenti	- 372,00	
	Maggiori accertamenti	-	
Titolo II	Minori accertamenti	-	
	Maggiori accertamenti	-	
Titolo III	Minori accertamenti	- 1.118,84	
Titolo VI	Minori accertamenti servizi conto terzi	-	
			- 1.490,84
<b>Avanzo di parte corrente</b>			<b>51.061,22</b>
<b>Parte investimenti</b>			
<i>Spesa:</i>			
Titolo II	Minori impegni	301,70	
<i>Entrata:</i>			
Titolo IV	Minori accertamenti	-	
Titolo V	Minori accertamenti	-	
<b>Avanzo di parte investimenti</b>			<b>301,70</b>

**RIEPILOGO**

<b>AVANZO DI PARTE CORRENTE GESTIONE RESIDUI</b>	<b>51.061,22</b>
<b>AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI GESTIONE RESIDUI</b>	<b>301,70</b>
<b>TOTALE AVANZO DA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>51.362,92</b>



**QUADRO RIASSUNTIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019**

	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
FPV corrente iniziale			173,09
Avanzo derivante dalla parte corrente	51.061,22	417.872,69	468.933,91
FPV corrente finale			-
			<b>469.107,00</b>
FPV investimenti iniziale			371.088,87
Avanzo derivante dalla parte investimenti	301,70	339.161,74	339.463,44
FPV investimenti finale			-
			<b>177.050,43</b>
<b>TOTALE</b>	<b>51.362,92</b>	<b>757.034,43</b>	<b>646.157,43</b>

## C) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, corredato del bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021, è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 50 del 19-12-2018, esecutivo ai sensi di legge.

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate variazioni da parte del Consiglio Comunale con apposite delibere di variazione. Tali operazioni hanno complessivamente aumentato lo stanziamento iniziale di bilancio di € 905.915,53 portando così la previsione definitiva a €. 8.221.384,49 con un aumento percentuale del 1,184%.

I dati definitivi tengono conto delle variazioni apportate al bilancio durante l'esercizio.

### Variazioni di entrata

Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio alle previsioni di entrata sono riassunte nella tabella seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		173,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		371.088,87
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	<b>324.884,53</b>	324.884,53
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.676.369,00	<b>20.933,00</b>	2.697.302,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	321.178,00	<b>21.866,00</b>	343.044,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	545.331,00	<b>65.884,00</b>	611.215,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	192.984,00	<b>442.348,00</b>	635.332,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	<b>0,00</b>	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	<b>0,00</b>	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	860.115,00	<b>0,00</b>	860.115,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.348.230,00	<b>30.000,00</b>	2.378.230,00
		<b>6.944.207,00</b>	<b>905.915,53</b>	<b>8.221.384,49</b>

### Variazioni di spesa

Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio alla previsione iniziale della spesa sono riassunte nella tabella seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0		0
1	SPESE CORRENTI	3.395.281,00	113.081,62	3.508.362,62
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	192.984,00	1.133.452,87	1.326.436,87
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,00	0
4	RIMBORSO PRESTITI	147.597,00	643,00	148.240,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	860.115,00	0,00	860.115,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.348.230,00	30.000,00	2.378.230,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.944.207,00</b>	<b>1.277.177,49</b>	<b>8.221.384,49</b>

Il risultato evidenziato negli stanziamenti del titolo 1° della spesa corrente è frutto delle variazioni apportate al bilancio in relazione alla necessità di iscrivere:

- maggiori spese per il funzionamento dei servizi;
- rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, operata in sede di assestamento definitivo del bilancio 2019.

#### Utilizzo del fondo di riserva

Lo stanziamento relativo al fondo di riserva previsto nel bilancio 2019 ammonta ad € 20.000,00.

L'ente, durante l'esercizio, ha applicato il fondo di riserva come segue:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 18-1-2019 per la necessità di rimpinguare lo stanziamento seguente:

MISS	PROGR	TIT.	CAPITOLO	OGGETTO E MOTIVAZIONE	IMPORTO
1	11	1	1269-43	UFFICI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI Motivazione: noleggio e manutenzione fotocopiatrici.	€ 3.000,00
				<b>TOTALE</b>	€ 3.000,00

- con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 3-10-2019 per la necessità di rimpinguare lo stanziamento seguente:

MISS	PROGR	TIT.	CAPITOLO	OGGETTO E MOTIVAZIONE	IMPORTO
9	3	1	Cap. 2935 – 43	SPESE GESTIONE SERVIZIO BOLLETTAZIONE E RISCOSSIONE TASSA RIFIUTI Motivazione: maggiori spese per attività di recupero evasione TARI	€ 2.500,00
				<b>TOTALE</b>	€ 2.500,00



- con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 5-12-2019 per la necessità di rimpinguare lo stanziamento seguente:

MISS	PROGR	TIT.	CAPITOLO	OGGETTO E MOTIVAZIONE	IMPORTO
50	2	4	Cap. 7600 – 113	QUOTE DI CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI - CAPITALE MEF Motivazione: maggiori spese per rimborso quota capitale mutuo MEF n. 4448051/00 rinegoziato	€ 643,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 643,00</b>

Dei suddetti atti è stata data comunicazione all'Organo Consiliare nei modi e tempi fissati dalla normativa.

Lo stanziamento del fondo di riserva al 31-12-2019 è risultato ridotto come segue:

IMPORTO ASSESTATO	PRELEVAMENTI	REINTEGRI	IMPORTO al 31-12-2019
€ 20.000,00	- € 6.143,00	€ 5.500,00	€ 19.357,00

#### Utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Nella tabella seguente sono evidenziate in rosso le quote di avanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2018, applicate con variazioni al bilancio 2019 per un totale di € 324.884,53, suddivise in base ai vincoli ed agli accantonamenti effettuati:

CAP	ART	Descrizione	Comp	Previsione	STANZIAMENTO ASSESTATO	RISULTATO DI AMMINISTR 2018	Disponibilità residua
1000	0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:	2019	-		-	
1000	150	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO	2019	-	-	120.710,44	120.710,44
1000	151	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SP. IN C/CAPITALE	2019	-	110.000,00	112.255,08	2.255,08
1000	152	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FONDI DI AMMORTAMENTO	2019	-	-	-	-
1000	153	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI (disponibile)	2019	-	210.016,00	367.668,40	157.652,40
1000	154	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (Violaz. CDS da versare all'ente proprietario)	2019	-		8.194,46	8.194,46
1000	155	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI (indennità fine mandato Sindaco)	2019	-	4.868,53	204.880,25	200.011,72
<b>TOTALE</b>					<b>324.884,53</b>	<b>813.708,63</b>	<b>488.824,10</b>

L'importo complessivo di € 324.884,53 è stato così destinato:

€ 4.868,53 per spese correnti

€ 320.016,00 per spese di investimento.

## D) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

In applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011, si è provveduto ad accantonare e vincolare le quote del risultato di amministrazione sotto riportate.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO</b>	<b>646.157,43</b>
Di cui:	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>	210.000,00
Fondo rischi da soccombenza in contenzioso al 31/12/2019	35.000,00
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo accantonamento per indennità fine mandato del sindaco	633,00
Utilizzo imposta di soggiorno	219,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>245.852,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:	
- 95% proventi violaz. Cod. strada da versare all'ente proprietario	8.194,46
- 25% proventi violaz. Cod. strada	-
- miglioramenti CCNL per il personale dipendente	-
- 25% proventi violaz. Cod. strada	22.660,58
- proventi vendita alloggi ACER	94.130,00
Fondo accantonamento 7% oneri urbanizzazione secondaria destinati al culto (parte investim)	5.568,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>130.553,79</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>177.050,43</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>92.701,21</b>

## E) Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

Come risulta dalle tabelle sotto riportate, l'ente non conserva residui di anzianità superiore a cinque anni, ad eccezione dei servizi conto terzi (tiolo 9° dell'entrata e titolo 7° della spesa)

### ATTIVI

titolo	2013 e precedenti	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	TOTALE
1			43.087,95	2.316,77	39.251,08	89.739,78	<b>174.395,58</b>
2							-
3			8.134,05	6.951,1	14.287,45	22.205,39	<b>51.577,99</b>
4						149.148,00	<b>149.148,00</b>
5						-	-
6						-	-
7						-	-
9				1.775,29			<b>1.775,29</b>
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>51.222,00</b>	<b>11.043,16</b>	<b>53.538,53</b>	<b>261.093,17</b>	<b>376.896,86</b>

### PASSIVI

titolo	2013 e precedenti	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	TOTALE
1				870,00	35.999,53	27.949,08	<b>64.818,61</b>
2				250,92	4.077,07	9.500,48	<b>13.828,47</b>
3							
4	-	-				-	
5							
7	2.350,00	50,00			50,00	2.000,00	<b>4.450,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.350,00</b>	<b>50,00</b>		<b>1.120,92</b>	<b>40.126,60</b>	<b>39.449,56</b>	<b>83.097,08</b>

L'elenco completo dei residui attivi e passivi è riportato nell'allegato "B – Allegato alla parte numerica" della presente delibera di approvazione del rendiconto 2019.



## **F) L'elenco delle movimentazioni *effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione***

UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA: l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria durante l'esercizio 2019.

## **G) L'elencazione dei diritti reali di godimento**

L'ente non possiede diritti reali di godimento su beni di terzi.

## **H) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet**

Il Comune di Solarolo non ha partecipazioni in organismi strumentali.

Per quanto riguarda le partecipazioni in enti strumentali, la lista ed il link ai relativi rendiconti 2018 è la seguente:

Acer Ravenna

[http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo\\_143c31.html](http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html)

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

**I) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

I dati presi a riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RISULTATO ESERCIZIO 2018</i>	<i>CAPITALE SOCIALE al 31/12/2018</i>	<i>PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018</i>	<i>Quota sul cap. soc. al 31.12.2018</i>	<i>% partecipazione al 31.12.2018</i>	<i>Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018</i>
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già ambra S.r.l.)	37.131,00	100.000,00	3.303.486,00	300,70	0,301%	9.933,58
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	26.276,00	100.000,00	309.405,00	1.210,00	1,210%	3.743,80
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Coop.*	2.674.030,00	617.400,00	44.998.990,00	129,00	0,021%	9.402,12
Banca Popolare Elicea Soc. Coop. p.a.	3.287.703,00	69.946.538,00	87.270.546,00	2.520,00	0,004%	3.144,14
CON. AMI	9.274.510,00	285.793.747,00	304.545.277,00	1.497.890,30	0,879%	2.676.952,98
HERA S.p.A.	195.139.030,00	1.489.538.745,00	2.335.175.923,00	830,00	0,0000557%	1.301,21
LEPIDA s.c.p.a (dal 1/1/2019) quote per ciascun ente dello 0,0015%	538.915,00	65.526.000,00	68.351.765,00	1.000,00	0,0015%	1.043,12
ASP della Romagna Faentina	-302.630,10	8.824.478,00	38.272.870,00	/	8,05%	3.080.966,04
ACER Ravenna	67.475,00	229.920,00	2.611.463,00	/	0,92%	24.025,46

Scompare, rispetto all'anno precedente, la partecipazione in Stepra spa in quanto nel 2019 viene dichiarata fallita.

## J) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	Causale debito della società v/Comune	Credito del Comune v/società	Debito della società v/Comune	Differenza	Causale credito della società vs comune	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Differenza
		Residui Attivi	contabilità della società			Residui Passivi	contabilità della società	
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.				-				-
Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l.			-	-	quota consortile anno 2017 euro 1.304,60, e quota consortile anno 2018 euro 1108,60 al netto di euro 195,20 pagati in più con la quota anno 2018	3.000,00	2.414,40	585,60
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.			-	-			-	-
BCC Romagna Occidentale			-	-			-	-
HERA S.p.A.	HERA non comunica i dati in quanto ritiene che i comuni sotto i 15000 abitanti non siano soggetti all'adempimento	-	-	-	HERA non comunica i dati in quanto ritiene che i comuni sotto i 15000 abitanti non siano soggetti all'adempimento	54.349,39	Non disponibile	-
Lepida S.p.A.	dati non disponibili, lo forniranno dopo l'approvazione del progetto di bilancio			-	dati non disponibili, lo forniranno dopo l'approvazione del progetto di bilancio	3.214,70	Non disponibile	-
ENTI STRUMENTALI				-				-
ACER Ravenna				-				-
ASP della Romagna Faentina			-	-			-	-
CONAMI			-	-			-	-
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE, CONTROLLATE				-				-
TRAMITE IL CONAMI				-				-
Area Blu spa				-				-
Comunica SRL				-				-
Formula Imola spa				-				-
Osservanza srl			-	-			-	-



Si rileva che la non corrispondenza della posizione per l'organismo partecipato Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l. è dovuta alla mancata comunicazione in tempo utile della riduzione della quota consortile annua a carico del Comune di Solarolo (la mail della Società al Comune di Solarolo è pervenuta in data 5-3-2020).

### **K) Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Il Comune di Solarolo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **L) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti**

Non sussiste la fattispecie

### **M) L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio**

Si allega alla presente relazione l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31-12-2019 risultante dai registri dei beni demaniali, terreni e fabbricati (**ALLEGATO 1**).

### **N) Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile**

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono riportati ad apposita sezione dell'allegato "A" alla presente delibera di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

#### **Premessa**

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei

conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### *1) e 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre</i>	607,76	0,00	607,76	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>607,76</b>	<b>0,00</b>	<b>607,76</b>	<b>0,00</b>



<b>IMM.NI MATERIALI – beni immobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Terreni</i>	155.042,99	0,00	0,00	155.042,99
<i>Fabbricati</i>	426.653,07	34.708,58	15.028,89	446.332,76
<i>Infrastrutture</i>	4.000.550,08	57.663,45	177.357,48	3.880.856,05
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	1.950.874,96	0,00	0,00	1.950.874,96
<i>Fabbricati</i>	4.148.976,85	354.230,35	171.588,00	4.331.619,20
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed accanti.</i>	212.803,97	530.874,90	431.470,41	312.208,46
<b>TOTALE</b>	<b>10.894.901,92</b>	<b>977.477,28</b>	<b>795.444,78</b>	<b>11.076.934,42</b>

<b>IMM.NI MATERIALI – beni mobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Impianti e macchinari</i>	10.666,60	5.318,49	6.056,08	9.929,01
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	38.296,67	365,00	4.103,02	34.558,65
<i>Mezzi di trasporto</i>	9.699,00	0,00	3.233,00	6.466,00
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	36,54	0,00	36,54	0,00
<i>Mobili e arredi</i>	3.217,81	9.997,78	2.255,47	10.960,12
<i>Altri beni materiali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>61.916,62</b>	<b>15.681,27</b>	<b>15.684,11</b>	<b>61.913,78</b>

#### *IV) Immobilizzazioni finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	2.707.075,55	72.385,92	77.439,90	2.702.021,57
<i>altri soggetti.</i>	3.160.240,10	2.742,14	64.388,62	3.098.593,62
<b>TOTALE</b>	<b>5.867.315,65</b>	<b>75.128,06</b>	<b>141.828,52</b>	<b>5.800.615,19</b>

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 , come modificato dal D.M. 18 maggio 2017 ha introdotto novità nel criterio di valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, così sintetizzate:

- Introduzione dell'obbligatorietà del metodo del patrimonio netto per gli organismi controllati e partecipati: il punto 6.1.3. dell'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al «metodo del patrimonio netto» di cui all'articolo 2426, n. 4, del



Codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e nello stato patrimoniale ha come contropartita l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Solo nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione (e non direttamente nello stesso esercizio, come in precedenza disciplinato) gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Tale obbligatorietà vale anche per le partecipazioni non azionarie (fondazioni, aziende speciali, consorzi, eccetera). Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto le partecipazioni sono iscritte al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

La lettera b) del punto 6.1.3. stabilisce che i criteri di iscrizione e valutazione di tali organismi sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al «metodo del patrimonio netto».

- Enti senza valore di liquidazione: In deroga ai documenti Oic n. 17 e n. 21, le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione (in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante), devono essere rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto deve essere vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Il principio contabile illustra all'esempio n. 13 la modalità di registrazione in contabilità economica e le scritture in partita doppia di tali valorizzazioni, classificando la partecipazione di questi enti tra gli "Altri soggetti" anche nel caso di controllo.

Nella tabella che segue sono illustrati i criteri utilizzati per l'anno 2019 per il Comune di Solarolo e per tutti gli Enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Per le partecipazioni, nei medesimi organismi, da parte di uno o più Comuni dell'Unione, si è deciso di adottare lo stesso criterio di valorizzazione.

ANNO 2019		
CRITERI UTILIZZATI PER LA CLASSIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI		
TIPOLOGIA DI ORGANISMO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, ALLEGATO 4/4	CLASSIFICAZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, ALLEGATO 4/3	CRITERIO DI VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, ALLEGATO 4/3
Enti Strumentali Controllati	Imprese controllate	Valorizzazione al Patrimonio Netto. In caso di Patrimonio Netto negativo si è indicato valore pari a zero.
Enti Strumentali Partecipati	Imprese partecipate	
Società Controllate	Imprese controllate	Valorizzazione al Patrimonio Netto. In caso di Patrimonio Netto negativo si è indicato valore pari a zero.
Società Partecipate facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica	Imprese partecipate	
Società partecipate non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e Enti strumentali partecipati o controllati non aventi valore di liquidazione	Altri soggetti	<p>L'Ente ha facoltà di scelta del criterio di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione al costo di acquisto (se noto) o al valore nominale;</li> <li>- valorizzazione al Patrimonio Netto</li> </ul> <p>Non tutti gli organismi sono partecipati dagli stessi Comuni, pertanto, al fine di rendere omogenea la loro valorizzazione si sono adottati i seguenti criteri:</p> <p>1) nel caso di partecipazione in un organismo da parte di un solo Comune, o della sola Unione della Romagna Faentina, si è mantenuto il criterio di valorizzazione adottato l'anno precedente, salvo i casi in cui non si sia ritenuto opportuno indicare il valore minore tra Costo e Patrimonio netto. In caso di Patrimonio Netto dell'organismo partecipato negativo, si è indicato sempre valore della partecipazione pari a zero;</p> <p>2) nel caso di partecipazione in un organismo da parte di più di un Ente (Comune e/o Unione) si è adottato lo stesso criterio di valorizzazione da parte di tutti gli enti che lo partecipano. In caso di Patrimonio Netto dell'organismo partecipato negativo, si è indicato sempre valore della partecipazione pari a zero.</p>



I Risultati finali vengono di seguito dettagliati

I valori utilizzati sono quelli degli ultimi bilanci approvati (anno 2018), in quanto non è stato possibile reperire gli schemi di rendiconto 2019.

	Collocazione in Stato Patrimoniale al 31.12.2019	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2018 (valori al 31/12/2017)	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2019 (valori al 31/12/2018)	Variazione totale	Valore criterio patrimonio netto all'1/1/2019 (valori al 31/12/2017)	Valore criterio patrimonio netto al 31/12/2019 (valori al 31/12/2018)	Variazione solo criterio del Patrimonio Netto	Quota di riserva anno 2019 da accantonare	Note
<b>TOTALE IMPRESE CONTROLLATE</b>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
ACER Ravenna	Partecipate	€ 23.150,29	€ 24.025,46	€ 875,17	€ 23.150,29	€ 24.025,46	€ 875,17		Valorizzazione al Patrimonio Netto
CON. AMI	Partecipate	€ 2.682.890,53	€ 2.676.952,98	-€ 5.937,55	€ 2.682.890,53	€ 2.676.952,98	-€ 5.937,55		Valorizzazione al Patrimonio Netto
Lepida S.p.A.	Partecipate	€ 1.034,73	€ 1.043,12	€ 8,39	€ 1.034,73	€ 1.043,12	€ 8,39		Valorizzazione al Patrimonio Netto
<b>TOTALE IMPRESE PARTECIPATE</b>		€ 2.707.075,55	€ 2.702.021,57	-€ 5.053,98	€ 2.707.075,55	€ 2.702.021,57	-€ 5.053,98		
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	Altri soggetti	€ 9.821,93	€ 9.933,58	€ 111,65	€ 9.821,93	€ 9.933,58	€ 111,65		Valorizzazione al Patrimonio Netto
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	Altri soggetti	€ 1.210,00	€ 3.743,80	€ 2.533,80	€ 0,00	€ 3.743,80	€ 3.743,80		Valorizzazione al Patrimonio Netto
ASP Romagna Faentina (*)	Altri soggetti	€ 3.145.270,17	€ 3.080.966,04	-€ 64.304,13	€ 3.145.270,17	€ 3.080.966,04	-€ 64.304,13	-€ 64.304,13	Valorizzazione al patrimonio netto - Accantonare Riserva Indisponibile di pari importo
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Coop.	Altri soggetti	€ 129,00	€ 129,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Valorizzazione al valore nominale (quota sul capitale sociale).
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	Altri soggetti	€ 2.520,00	€ 2.520,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Valorizzazione al valore nominale (quota sul capitale sociale).



	Collocazione in Stato Patrimoniale al 31.12.2019	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2018 (valori al 31/12/2017)	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2019 (valori al 31/12/2018)	Variazione totale	Valore criterio patrimonio netto all'1/1/2019 (valori al 31/12/2017)	Valore criterio patrimonio netto al 31/12/2019 (valori al 31/12/2018)	Variazione solo criterio del Patrimonio Netto	Quota di riserva anno 2019 da accantonare	Note
HERA S.p.A.	Altri soggetti	€ 1.289,00	€ 1.301,21	€ 12,21	€ 1.289,00	€ 1.301,21	€ 12,21		Valorizzazione al Patrimonio Netto
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Azzeramento della partecipazione per perdite
<b>TOTALE ALTRI SOGGETTI</b>		<b>€ 3.160.240,10</b>	<b>€ 3.098.593,62</b>	<b>-€ 61.646,48</b>	<b>€ 3.156.381,10</b>	<b>€ 3.095.944,62</b>	<b>-€ 60.436,48</b>	<b>-€ 64.304,13</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>€ 5.867.315,65</b>	<b>€ 5.800.615,19</b>	<b>-€ 66.700,46</b>	<b>€ 5.863.456,65</b>	<b>€ 5.797.966,19</b>	<b>-€ 65.490,46</b>	<b>-€ 64.304,13</b>	

#### Riepilogo valori al 31/12/2018 e al 31/12/2019

	31/12/2018	31/12/2019	NOTE	Quota 2019 da accantonare a Riserve Indisponibili - Enti senza valore di liquidazione	Totale Voce "Altre Riserve Indisponibili" (S.P. Attivo II e) al 31/12/2019
Imprese controllate	€ -	€ -			
Imprese Partecipate	€ 2.707.075,55	€ 2.702.021,57	La differenza è imputabile all'aggiornamento del valore delle partecipazioni.		
Altri soggetti	€ 3.160.240,10	€ 3.098.593,62	La differenza è imputabile all'aggiornamento del valore delle partecipazioni e alla perdita di Asp	-€ 64.304,13	€ 3.080.966,04
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€ 5.867.315,65</b>	<b>€ 5.800.615,19</b>		<b>-€ 64.304,13</b>	<b>€ 3.080.966,04</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

### *I) Rimanenze*

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2019 hanno un valore pari ad € 0,00.

<i>RIMANENZE</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### *II) Crediti*

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 210.000,00.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2019 a conto economico è pari ad € 91.258,87 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2018 e quello del 2019 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

<b>VERIFICHE RESIDUI</b>		<b>2019</b>	
	CREDITI +	€ 1.298.447,82	
	FCDE ECONOMICA +	€ 210.000,00	
	DEPOSITI POSTALI +	€ 12.186,01	
	DEPOSITI BANCARI +	€ 0,00	
	SALDO IVA -	-€ 3.952,00	
	CREDITI STALCIATI -	-€ 1.490,84	
	altri residui non connessi a crediti	€ 0,00	
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€ 1.515.190,99	
		€ 0,00	<b>OK</b>

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

#### 1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	380.123,57	2.049.497,88	1.965.742,62	463.878,83
Crediti da Fondi perequativi	0,00	675.003,07	675.003,07	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>380.123,57</b>	<b>2.724.500,95</b>	<b>2.640.745,69</b>	<b>463.878,83</b>

#### 2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	289.549,73	921.319,31	558.992,95	651.876,09
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>289.549,73</b>	<b>921.319,31</b>	<b>558.992,95</b>	<b>651.876,09</b>

#### 3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	110.652,84	378.756,37	357.296,08	132.113,13
<b>TOTALE</b>	<b>110.652,84</b>	<b>378.756,37</b>	<b>357.296,08</b>	<b>132.113,13</b>

#### 4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	3.952,00	0,00	3.952,00
per attività svolta per c/terzi	2.077,51	10.899,52	11.196,74	1.780,29
altri	52.464,40	372.177,17	379.794,09	44.847,48
<b>TOTALE</b>	<b>54.541,91</b>	<b>387.028,69</b>	<b>390.990,83</b>	<b>50.579,77</b>

### III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2019, per un importo complessivo pari ad € 12.186,01.



## D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### *1) Ratei Attivi*

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

### *2) Risconti Attivi*

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
Fondo di dotazione	268.199,32	0,00	0,00	268.199,32
Risultato economico dell'esercizio	87.182,39	0,00	257.180,50	-169.998,11
da risultato economico di esercizi precedenti	330.343,51	87.182,39	15.353,59	402.172,31
da capitale	821.398,04	335.435,59	149.533,58	1.007.300,05
da permessi di costruire	342.987,86	0,00	0,00	342.987,86
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.720.112,54	108.157,58	335.351,11	9.492.919,01
altre riserve indisponibili	4.603.533,07	15.353,59	64.388,61	4.554.498,05
<b>TOTALE</b>	<b>16.173.756,73</b>	<b>546.129,15</b>	<b>821.807,39</b>	<b>15.898.078,49</b>

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 15.898.078,49.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- 1) In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio
- 2) In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2018) è pari ad Euro -275.678,24. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

	2019	2018
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 15.898.078,49	€ 16.173.756,73
DIFFERENZA : 2019 - 2018	-€ 275.678,24	+
Risultato economico dell'esercizio 2019	-€ 169.998,11	-
	-€ 106.680,13	
Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	64.304,13 €	
Riserve da rivalutazione	41.376,00 €	

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.**

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari ad € 35.852,00 relativi ad accantonamenti per volontà dell'ente.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Non presente.

## D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI +	€	1.443.130,73	
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€	335.722,95	
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€	0,00	
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	€	0,00	
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	€	0,00	
altri residui non connessi a debiti	€	3.606,30	
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	€	<b>1.111.014,08</b>	
	€	0,00	<b>OK</b>

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

### 1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	4.902,10	4.902,10	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	483.960,89	96.337,85	244.575,79	335.722,95
<b>TOTALE</b>	<b>483.960,89</b>	<b>101.239,95</b>	<b>249.477,89</b>	<b>335.722,95</b>

### 2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	434.667,71	2.661.176,84	2.641.408,50	454.436,05
<b>TOTALE</b>	<b>434.667,71</b>	<b>2.661.176,84</b>	<b>2.641.408,50</b>	<b>454.436,05</b>

### 3) Acconti

Non presenti.



#### 4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	59.823,78	1.679.307,51	1.216.159,17	522.972,12
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	1.500,00	1.500,00	0,00	3.000,00
altri soggetti	30.255,60	78.736,19	93.419,14	15.572,65
<b>TOTALE</b>	<b>91.579,38</b>	<b>1.759.543,70</b>	<b>1.309.578,31</b>	<b>541.544,77</b>

#### 5) Altri Debiti

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
tributari tributari	31.690,25	303.274,90	274.963,50	60.001,65
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	814,59	620,19	1.434,78	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	4.196,08	161.595,17	114.365,94	51.425,31
<b>TOTALE</b>	<b>36.700,92</b>	<b>465.490,26</b>	<b>390.764,22</b>	<b>111.426,96</b>

### E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

#### *Ratei passivi*

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2019, imputato nel 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per € 0,00.

#### *Risconti passivi*

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

**- Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 1.648.518,40.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<i>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</i>	<i>VALORE INIZIALE</i>	<i>VARIAZIONE IN AUMENTO</i>	<i>DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA</i>	<i>VALORE FINALE</i>
da altre amministrazioni pubbliche da altre amministrazioni pubbliche	1.129.914,51	569.589,00	50.985,11	1.648.518,40
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.129.914,51</b>	<b>569.589,00</b>	<b>50.985,11</b>	<b>1.648.518,40</b>

**- Altri Risconti Passivi**

Non sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2020.

## CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 533.501,88 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

# CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di -169.998,11, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

## A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 1.961.611,01;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 675.003,07;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 286.730,31;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 50.985,11.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 32.911,71;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 322.957,22.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 72.690,11 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

## B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 25.469,33.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 1.519.348,60.



B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 11.074,88.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 1.617.993,70;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 141.550,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 0,00.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 607,76;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 373.949,16;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 91.258,87. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2019 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2018 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 219,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 17.379,20.

## **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### ***PROVENTI FINANZIARI***

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 0,89.

### ***ONERI FINANZIARI***

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 19.012,58.

## D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 75.128,05.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### *24) PROVENTI STRAORDINARI*

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 65.000,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 52.552,06 da insussistenze del passivo;
- per Euro 50.506,12 da altre sopravvenienze attive
- per Euro 3.143,00 da entrate da rimborsi di imposte dirette

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 797,74.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

### *25) ONERI STRAORDINARI*

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 0,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- Per Euro 0,00 da insussistenze dell'attivo.

### *26) IMPOSTE*

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 2.151,43.

## O) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

### 1. Vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

La Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019), prevede ai commi da 820 a 830 la cancellazione dal 2019 le norme in vigore fino all'esercizio 2018 concernenti il rispetto dei vincoli di finanza pubblica così come esposti nel "Pareggio di Bilancio".

Con riferimento ai contenuti della pronuncia della Corte dei Conti Sezioni Riunite, sulla permanenza dell'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, comma 1 e 1bis, della L. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, si ritiene di dare evidenza del rispetto del pareggio del bilancio 2020, ai sensi dell'art. 9 citato.

### 2) Riduzione costi apparati amministrativi

I limiti di spesa per l'anno 2019, pur se calcolati, non devono essere osservati per effetto delle disposizioni previste dal D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, dato che l'ente ha approvato i bilanci nei termini previsti.

Si osserva inoltre che con il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, articolo 57, vengono definitivamente abrogate, dal 2020, le disposizioni in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali, con riferimento alle limitazioni di spesa ex D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012, e s.m.l..

### 3. Spese di rappresentanza

Nel corso dell'esercizio 2019, l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza, come risulta dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 16, comma 12, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (ALLEGATO 2).

### 4. Modalità di acquisto di beni e servizi in modo autonomo rispetto a Consip, Intercent ER e MEPA

L'art. 26, commi 3 e 4, della Legge 488/1999 dispone che nell'ambito del referto del controllo di gestione l'ufficio preposto dia conto dell'utilizzo delle centrali di acquisto. La percentuale di acquisti, operata nel 2019 facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip Spa o da altri soggetti aggregatori, rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi è pari al 10,62% (16,68% nel 2018).

La spesa per acquisto di beni e servizi passa da € 1.540.917,31 nel 2018 a € 1.574.443,84 nel 2019 .

### 5. Consuntivo del Piano Triennale sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento

La Legge 244/2007 ha introdotto l'obbligo di predisposizione dei piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento:



594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

All'articolo 1, comma 905, della L. 145/2018 (Legge di stabilità anno 2019) viene disposto che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30

aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applicano, dal 2019 in poi, le disposizioni in materia di predisposizione e attuazione dei piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento in oggetto.

Dato atto che sono stati rispettati tutti i termini di scadenza dei bilanci e dei rendiconti dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Unione stessa, la consuntivazione in oggetto non viene applicata per l'anno 2019.

## 6. Tempi medi di pagamento e debito commerciale

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANNO 2019:

PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	DEBITO COMPLESSIVO	NUMERO IMPRESE CREDITRICI
Anno 2019	-8,15	59.066,52	23

Il numero dei giorni medi nei quali si sono disposti i pagamenti ai fornitori nell'anno 2019 sono pari, rispetto ai 30 obbligatori, a - 9,15, che attesta che la media dei pagamenti avviene nei termini di 20/21 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Ai sensi del DPCM 22-9-2014 n. 265 e dell'art. 8, comma 3 bis del D.L. 24-4-2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23-6-2014 n. 89, i dati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Solarolo al seguente indirizzo:

<http://www.comune.solarolo.ra.it/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

### DEBITO COMMERCIALE RESIDUO AL 31/12/2019

Il D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 33 prevede che, a partire dall'anno 2019, il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio di riferimento, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Nell'esercizio finanziario 2019, la rilevazione al 31/12/2019 di quanto sopra evidenzia un valore del debito commerciale residuo scaduto pari allo 0,015529 del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2019 (derivante dal rapporto fra il valore del debito commerciale residuo scaduto rilevato al 31/12/2019 pari ad € 59.066,52 ed il valore totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2019 pari ad € 3.803.745,00).

In ogni caso si dà evidenza che tutte le informazioni concernenti i pagamenti dell'Amministrazione di cui è obbligatoria la pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza e norme collegate, sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo

<http://www.comune.solarolo.ra.it/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione>

## 7. Relazione finale sull'andamento della gestione 2019 con riferimento ai programmi, progetti, obiettivi - verifica delle linee programmatiche di mandato.

Tra i compiti che il D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) attribuisce al Consiglio comunale quale organo di indirizzo e controllo c'è la verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche approvate all'inizio del mandato dell'amministrazione. Lo Statuto del Comune di Solarolo, nel recepire la norma, dispone che tale verifica abbia una cadenza annuale in occasione delle presentazioni del rendiconto di bilancio. Se è indubbio che il Programma amministrativo del Sindaco e della Giunta sia il documento



fondamentale da cui discendono tutti i processi di pianificazione e di programmazione dell'ente locale, l'introduzione dal 2015 dell'obbligo di predisposizione da parte dei Comuni del Documento unico di Programmazione (DUP) in attuazione del D.LGS. 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, produce una sovrapposizione di adempimenti del tutto simili. Nel suo compito di verificare le azioni e gli obiettivi strategici dell'amministrazione nel corso del mandato e nel definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nei bilanci, il DUP infatti si innesta direttamente nelle Linee Programmatiche presentate al Consiglio dal Sindaco e ne rappresenta lo sviluppo e la concretizzazione. Questi presupposti hanno suggerito la scelta, ritenuta logica e coerente, di far coincidere la verifica delle linee programmatiche con la verifica degli obiettivi strategici di mandato contenuta nel Documento unico di Programmazione. Per questa Amministrazione in ogni caso, il programma di mandato va ben oltre ai passaggi formali previsti dalle normative. È il "patto" siglato fra il Sindaco e la cittadinanza attraverso il confronto e il voto in consiglio comunale, e la guida costante e quotidiana dell'azione amministrativa per essere in linea con quanto promesso ai cittadini. Ogni momento di verifica può perciò diventare occasione utile per fare il punto della situazione e rispondere all'esigenza di rendere trasparente e oggettivo quanto fino ad oggi è stato realizzato e su cosa si sta lavorando. Anche al fine di contribuire a produrre un dibattito politico fra maggioranza e minoranza che tenti di uscire dalla cristallizzazione delle posizioni di parte.

Si allegano le schede descrittive dell'andamento della gestione e verifica delle linee di mandato (**ALLEGATO 3**).



## ALLEGATI

**Allegato 1)** REGISTRI DEI BENI IMMOBILI AL 31-12-2019

**Allegato 2)** ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2019

**Allegato 3)** RELAZIONE FINALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2019 CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI, PROGETTI, OBIETTIVI - VERIFICA DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

